



Spettacolo Teatrale

18 Marzo 2027, ore 10

LA MOKARPA - Il suono delle seconde possibilità

AnteScena - DDT, Disagiata Distilleria Teatrale, su identità, trasformazione e seconde possibilità

| Chi ha detto che una caffettiera deve fare il caffè per sempre?

Scheda artistica

Tratto dal libro	La MokArpa, di Paolo Balestri, illustrato da Stefania Grassi, Didattica Attiva
Adattamento	Cristiana Voglino - Alberto Barbi
Regia	Alberto Barbi
Produzione	AnteScena APS - DDT, Disagiata Distilleria Teatrale
Genere	Teatro d'attore e d'oggetti, musica dal vivo, spettacolo partecipato
Età consigliata	Scuola primaria dai 6 anni
Durata	circa 70 min, laboratorio introduttivo incluso

Ingresso: Intero: 6 Euro a persona
 Ridotto: 4 Euro per certificati DVA

Sinossi

Caffettiera fa un caffè buonissimo. Eppure non è felice: ha paura del fuoco ed è stanca di compiere ogni giorno il gesto che tutti si aspettano da lei. Chi ha deciso che la sua forma debba stabilire per sempre ciò che può essere? L'incontro con MokaTime ed Erriquez, vecchie caffettiere che hanno avuto una seconda vita, le rivela che **cambiare è possibile**. Tra cadute, attese, oggetti dimenticati e un garage pieno di suoni, Caffettiera scoprirà che **trasformarsi non significa diventare qualcun altro, ma trovare una forma nuova per far ascoltare ciò che aveva dentro da sempre**: nasce così la MokArpa.

Note di regia

Niente si butta. Tutto si trasforma. Il riciclo è la materia concreta della storia, ma il cuore dello spettacolo è l'**identità**: siamo soltanto ciò che gli altri si aspettano da noi? Sul palco gli oggetti non sono scenografia, ma materia viva; cambiano funzione, diventano personaggi, suoni, strumenti, spazi. Anche cucina, garage e teatro nascono dagli stessi elementi. Lo spettacolo non spiega la trasformazione: la pratica davanti agli occhi del pubblico.

Il pubblico entra nella storia - il laboratorio è già spettacolo

Prima che la storia cominci, i quattro performer accolgono bambini e insegnanti in un breve laboratorio di ascolto e rumoristica guidato. Corpo, voce e oggetti quotidiani costruiscono un piccolo vocabolario sonoro.

Quando lo spettacolo prende avvio, quei suoni ritornano a precisi segnali scenici: il pubblico li riconosce e li produce consapevolmente, diventando parte della partitura senza smettere di essere spettatore.

Le caffettiere esistono davvero

Il libro da cui nasce lo spettacolo apre le porte al lavoro reale dell'autore: Paolo Balestri è un artigiano-musicista che trasforma caffettiere e oggetti dismessi in nuove creazioni. MokArpa, MokaTime ed Erriquez esistono davvero. La seconda vita raccontata in scena non è quindi soltanto una metafora, ma anche un gesto artistico concreto.

■ Perché portare i ragazzi a Teatro a vedere questo spettacolo

La storia parla di trasformazione senza ridurla a una lezione sul riciclo: la forma e la funzione non esauriscono l'identità, e ciò che siamo oggi non chiude ciò che possiamo diventare.

Teatro, oggetti, movimento e suono dal vivo allenano ascolto, immaginazione, relazione e possibilità di scelta: guardare - e ascoltare - se stessi e le cose con occhi nuovi.

Laboratorio integrato - L'officina dei suoni

Destinatari	Scuola primaria dai 6 anni
Durata	15-20 min introduttivi + richiami durante lo spettacolo

Obiettivi didattici

- Educare all'ascolto e al rapporto tra suono, silenzio e azione
- Scoprire corpo, voce e oggetti come materia sonora
- Preparare una partecipazione consapevole alla partitura dello spettacolo
- Riflettere su identità e trasformazione: una funzione non decide ciò che possiamo diventare

Struttura del laboratorio

- Cerchio dei suoni (5 min) - corpo, voce e piccoli oggetti
- Vocabolario MokArpa (10 min) - tic-tac, gorgoglio, fuoco, officina
- Entriamo nella storia - i suoni appresi ritornano ai segnali scenici
- Orchestra delle seconde possibilità - azione musicale collettiva finale

Materiali necessari

Moka, tazze, cucchiaini, coperchi, scatole, legni, metalli e piccoli oggetti di recupero: materiali da ascoltare e trasformare teatralmente e musicalmente.

Competenze sviluppate

- **Musicali e percettive:** ascolto, ritmo, coordinazione, suono e silenzio.
- **Espressive e teatrali:** gesto, voce, corpo, immaginazione e relazione con l'oggetto.
- **Linguistiche e narrative:** racconto della trasformazione dell'oggetto e costruzione condivisa del senso.
- **Sociali:** attenzione reciproca, rispetto dei segnali, ascolto del gruppo e azione collettiva.

- **Ambientali e progettuali:** riuso creativo, sostenibilità e attribuzione di nuove possibilità a materiali e funzioni.